COMUNE DI

MARINA DI GIOIOSA JONICA

Provincia di Reggio calabria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di Revisione

dott. Giuseppe Moio

Comune di Marina di Gioiosa Jonica

Organo di Revisione

Verbale n. 13 del 16.04.2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Marina di Gioiosa Jonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 16 Aprile 2014

L'organo di revisione

Dott. Giuseppe Moio

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
  - *Risultati della gestione*
    - saldo di cassa
    - risultato della gestione di competenza
    - risultato di amministrazione
    - conciliazione dei risultati finanziari
  - *Analisi del conto del bilancio*
    a) trend storico gestione di competenza
    b) verifica del patto di stabilità interno
    c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
  - *Analisi delle principali poste*
    a) Entrate tributarie
    b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
    c) Contributo per permesso di costruire
    d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
    e) Entrate extratributarie
    f) Proventi dei servizi pubblici
    g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
    h) Utilizzo plusvalenze
    i) Proventi beni dell'ente
    l) Spese correnti
    m) Spese per il personale
    n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
    o) Spese in conto capitale
    p) Servizi per conto terzi
    q) Indebitamento e gestione del debito
    r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
    s) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*
- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Moio revisore unico nominato con delibera della Commissione Straordinaria n. delibera C.S. n° 14 del 27.09.2011;

- ricevuta in data 12.04.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, completi di:

  a) conto del bilancio;

  b) conto economico;

  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - si da atto che la delibera riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. relativa all'esercizio 2013 non è stata adottata atteso che il Bilancio di Previsione è stato approvato il 15.10.2013 a seguito delle varie proroghe intervenute di cui l'ultima al 30.11.2013 ;

  * conto del tesoriere;
  * conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
  * prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  * la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
  * tabella dei parametri gestionali ;
  * il prospetto di conciliazione;
  * la nota informativa relativa a strumenti di finanza derivata o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08) NON viene allegata atteso che l'Ente non ha tale fattispecie contrattuale in essere, né, ne ha mai contratto alcuno;
  * prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
  * ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  * certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- visto il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

  sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2013 al n. 25/2013;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto vincoli del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- si da atto che la delibera riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. relativa all'esercizio 2013 non è stata adottata atteso che il Bilancio di Previsione è stato approvato il 15.10.2013 a seguito delle varie proroghe intervenute di cui l'ultima al 30.11.2013 ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 315.640,13 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1970 reversali e n. 1927 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente **non** ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI ex Carime , reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			813.245,32
Riscossioni	1.957.400,53	5.507.613,10	7.465.013,63
Pagamenti	3.333.644,10	3.671.502,24	7.005.146,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			**1.273.112,61**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			**1.273.112,61**

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica. Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	894.106,74	**Zero**
Anno 2011	786.665,92	**Zero**
Anno 2012	813.245,32	**Zero**
Anno 2013	1.273.112,61	**Zero**

Tempestività dei pagamenti

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell´Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l´adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l´obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l´adozione, da parte dell´Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell´attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l´obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui

risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L' Ente ha adottato, con deliberazione CS, le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il risultato delle analisi sarà illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 271.084,96

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.051.208,86
Impegni	(-)	9.780.123,90
Totale avanzo di competenza		**271.084,96**

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.507.613,10
Pagamenti	(-)	3.671.502,24
Differenza	*[A]*	1.836.110,86
Residui attivi	(+)	4.543.595,76
Residui passivi	(-)	6.108.621,66
Differenza	*[B]*	-1.565.025,90
Totale avanzo di competenza	*[A] - [B]*	**271.084,96**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
	Entrate titolo I	2.806.216,13	3.084.662,90	3.577.620,11
	Entrate titolo II	707.789,25	954.911,52	919.837,52
	Entrate titolo III	1.166.841,09	1.104.524,53	1.321.439,60
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**4.680.846,47**	**5.144.098,95**	**5.818.897,23**
(B)	Spese titolo I	4.388.907,12	4.855.737,59	5.285.540,34
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	266.647,16	280.729,35	311.521,58
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**25.292,19**	**7.632,01**	**221.835,31**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)	51.435,64	231.751,30	
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire	0,00		
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
	acquisto automezzo			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**76.727,83**	**239.383,31**	**221.835,31**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
	Entrate titolo IV	616.032,29	921.112,30	2.465.284,31
	Entrate titolo V **		520.000,00	
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**616.032,29**	**1.441.112,30**	**2.465.284,31**
(N)	Spese titolo II	616.032,29	1.438.960,89	2.416.034,66
(O)	**differenza di parte capitale(M-N)**		2.151,41	
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)		**0,00**	**2.151,41**	**49.249,65**

Il Revisore precisa che a seguito delle disposizioni contenute nella circolare esplicativa, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 07/05/2013 – prot. DG/A/259/13, le somme richieste

quale anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012, di cui al D.L. 8 aprile 2013, convertito nella Legge 6 giugno 2013 n. 64, sono state stanziate, per un importo di € 1.262.363,50, in entrata al Titolo 5° - Categoria 3, codice SIOPE 5311 e nella spesa al Titolo 3°, Intervento 3, codice SIOPE 3311.

Anche se nel conto di bilancio tale voce compare tra le nuove acquisizioni di mutui e prestiti, in entrata, e nella voce rimborso quota capitale di mutui e prestiti, parte spesa, di fatto tale anticipazione di liquidità non costituisce un nuovo indebitamento poiché non finanzia alcuna spesa e non trova copertura con le risorse provenienti dai primi tre titoli dell'entrata. Trattasi semplicemente di anticipazione di liquidità che dovrà essere rimborsata in trent'anni con quote di ammortamento finanziate dalla riscossione dei residui attivi o maggiori liquidità di competenza.

Nel prospetto sopra evidenziato, pertanto, è stata apportata una variazione, sia nella gestione corrente che nella gestione c/capitale, con cui si rettifica, per la voce anticipazione di liquidità, il risultato effettivo di competenza che senza tale modifica avrebbe evidenziato un disavanzo di parte corrente ed un maggiore avanzo di parte capitale per l'importo relativo alla voce predetta.

Entrate a destinazione Specifica o Vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	***Spese impegnate***
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	7.993,64	7.993,64
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	950.000,00	950.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	45.000,00	45.000,00
Per contributi da altri enti		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	28.703,68	28.706,68
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo		Spese	importo
Recupero Evasione ICI	415.161,96		Compenso alla società accertatrice su recupero evasione e riscossione	30.000,00
			Debiti Fuori Bilancio	169.794,48
			Spese legali per controversie e transazioni	137.953,05
			Emolumenti a carico dell'Ente per LSU/LPU	62.136,29
			Intervento straordinario depuratore comunale	15.278,14
Totale	**415.161,96**		**Totale**	**415.161,96**

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 81.246,48 come risulta

dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			813.245,32
RISCOSSIONI	1.957.400,53	5.507.613,10	7.465.013,63
PAGAMENTI	3.333.644,10	3.671.502,24	7.005.146,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			**1.273.112,61**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.273.112,61
RESIDUI ATTIVI	6.389.146,74	4.543.595,76	10.932.742,50
RESIDUI PASSIVI	6.015.986,97	6.108.621,66	12.124.608,63
Differenza			-1.191.866,13
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			**81.246,48**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	81.246,48
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondo svalutazione crediti	
	Fondi non vincolati	
	Totale avanzo/disavanzo	**81.246,48**

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 risulta totalmente vincolato per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	100.000,00		81.246,48
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	131.751,30	63.992,42	
TOTALE	**231.751,30**	**63.992,42**	**81.246,48**

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	10.051.208,86
Totale impegni di competenza	-	9.780.123,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**271.084,96**

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	509.487,93
Minori residui passivi riaccertati	+	255.657,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-253.830,90**

Riepilogo

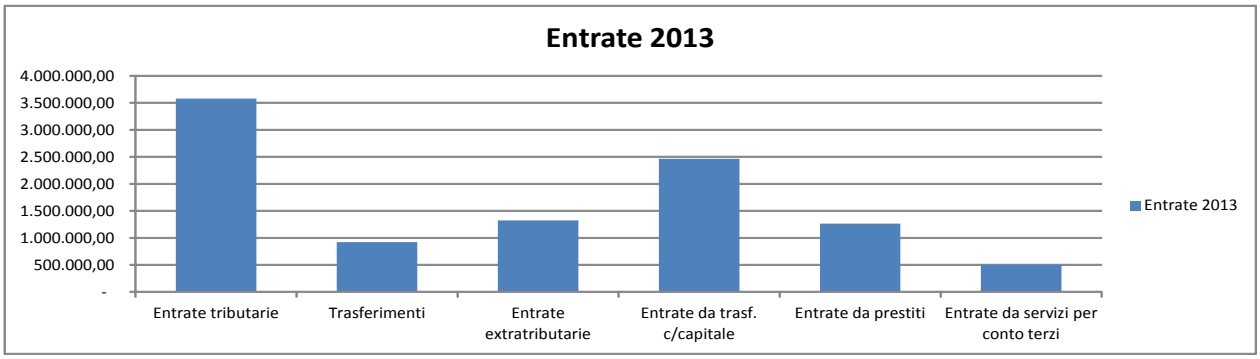
SALDO GESTIONE COMPETENZA		271.084,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		-253.830,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		63.992,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		**81.246,48**

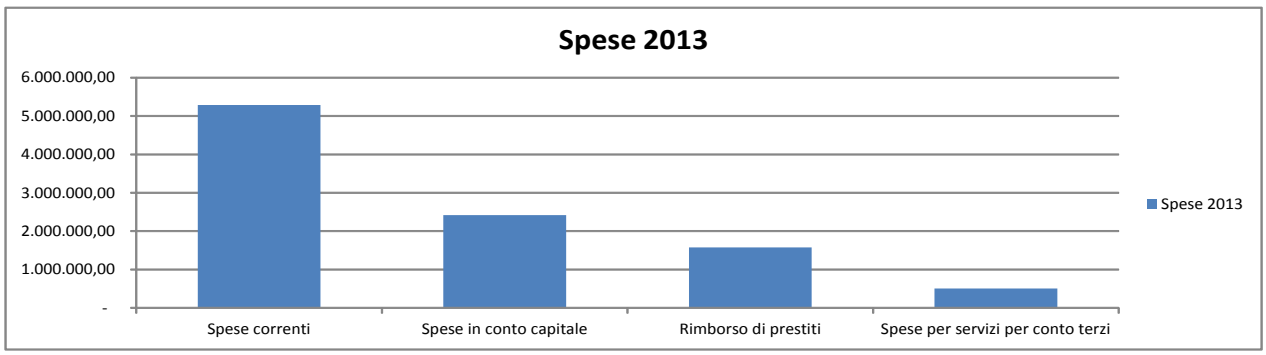
Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		*Previsione iniziale*	*Previsione definitiva*	*Rendiconto 2013*	*Differenza P.I. e R.*	*Scostam.*
Titolo I	Entrate tributarie	3.845.854,80	3.958.412,81	3.577.620,11	268.234,69	7%
Titolo II	Trasferimenti	1.034.247,30	1.084.086,82	919.837,52	114.409,78	11%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.505.363,36	1.514.060,01	1.321.439,60	183.923,76	12%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.628.000,00	2.628.516,00	2.465.284,31	162.715,69	6%
Titolo V	Entrate da prestiti	2.684.375,12	2.684.375,12	1.262.363,50	1.422.011,62	53%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.227.000,00	1.227.000,00	504.663,82	722.336,18	59%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
TOTALE		**12.924.840,58**	**13.096.450,76**	**10.051.208,86**	**2.873.631,72**	**22%**

Spese		*Previsione iniziale*	*Previsione definitiva*	*Rendiconto 2013*	*Differenza P.I. e R.*	*Scostam.*
Titolo I	Spese correnti	5.901.943,88	6.085.038,06	5.285.540,34	616.403,54	10%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.800.000,00	2.788.516,00	2.416.034,66	383.965,34	14%
Titolo III	Rimborso di prestiti	2.995.896,70	2.995.896,70	1.573.885,08	1.422.011,62	47%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.227.000,00	1.227.000,00	504.663,82	722.336,18	59%
TOTALE		**12.924.840,58**	**13.096.450,76**	**9.780.123,90**	**3.144.716,68**	**24%**





Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto *rientra* nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, lo scostamento tra il Titolo V Entrate e il Titolo III Spese si giustifica per effetto delle previsioni di un eventuale ricorso alla anticipazione di cassa , prevista in sede iniziale ma non attivata in corso d'anno; lo scostamento delle spese di cui al Titolo I deriva essenzialmente dai minori impegni del Fondo Svalutazione Crediti (€ 265.000,00) e da correlate entrate per contributi Regionali non accertate. Nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

c) lo scostamento dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione del 10*% rispetto alla previsione iniziale
b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 14% in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

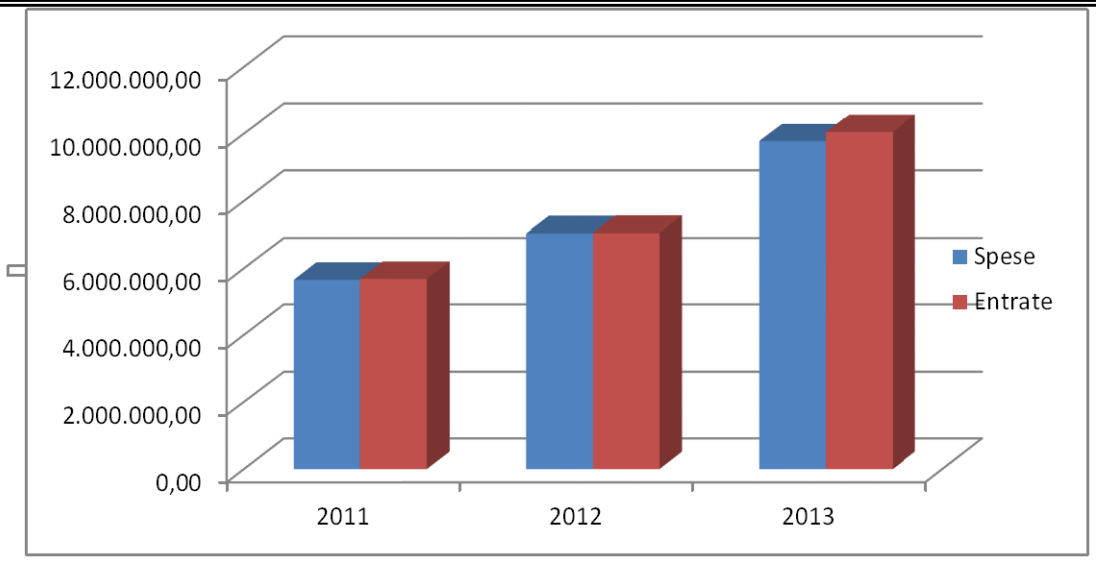
Entrate		2011	2012	2013
Titolo I	Entrate tributarie	2.806.216,13	3.084.662,90	3.577.620,11
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	707.789,25	954.911,52	919.837,52
Titolo III	Entrate extratributarie	1.166.841,09	1.104.524,53	1.321.439,60
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	616.032,29	921.112,30	2.465.284,31
Titolo V	Entrate da prestiti		520.000,00	1.262.363,50
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	390.087,71	465.644,10	504.663,82
	Totale Entrate	5.686.966,47	7.050.855,35	10.051.208,86

Spese		2011	2012	2013
Titolo I	Spese correnti	4.388.907,12	4.855.737,59	5.285.540,34
Titolo II	Spese in c/capitale	616.032,29	1.438.960,89	2.416.034,66
Titolo III	Rimborso di prestiti	266.647,16	280.729,35	1.573.885,08
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	390.087,71	465.644,10	504.663,82
	Totale Spese	5.661.674,28	7.041.071,93	9.780.123,90

Avanzo di competenza (A)	**25.292,19**	**9.783,42**	**271.084,96**

Avanzo di amministrazione applicato (B)	**51.435,64**	**231.751,30**	

Saldo (A) +/- (B)	**76.727,83**	**241.534,72**	**271.084,96**



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 271.084,96 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio.

Rilievi:

Il Revisore rileva che l'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi.

Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti nonché i Comuni sciolti ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs 267/2000;;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione1;

1

- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
  Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento2.

  In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;
- L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	Non soggetto in quanto Ente Commissariato art. 143 TUEL;
2012	Non soggetto in quanto Ente Commissariato art. 143 TUEL;
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

DETERMINAZIONE SALDO OBIETTIVO 2013			
SPESE CORRENTI	**ANNO 2007**	**ANNO 2008**	**ANNO 2009**
	4.168	4.485	4.312
Media Spesa Corrente Anni 2007/2008/2009			4.322
Saldo obiettivo in termine percentuale	675	683	683
Riduzione dei trasferimenti erariali	316	316	316
Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti	358	367	367
Spazi finanziari da Patto Regionale "Verticale Incentivato"	-18		
Saldo obiettivo Finale	**340**	**367**	**367**

DETERMINAZIONE SALDO OBIETTIVO 2013	
ENTRATE FINALI	
Accertamento Entrate Titolo 1°	3.578
Accertamento Entrate Titolo 2°	920
Accertamento Entrate Titolo 3°	1.321
Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale	-11
Entrate correnti relative al contributo disposto dall'art. 2, comma1, del D.L. 120/2013 a favore dei comuni ad integrazione dle fondo di solidarietà comunale	-7
Riscossioni Entrate Titolo 4°	1.187
TOTALE ENTRATE	**6.988**
SPESE FINALI	
Impegni Titolo 1°	5.286
Pagamenti Titolo 2°	862
Pagamenti dei debiti in c/capitale, ai sensi del D.L. 35/2013, effettuati successivamente alla data dell''8 aprile 2013	-70
Pagamenti dei debiti in c/capitale, ai sensi del D.L. 35/2013, effettuati nel 2013 prima del 9 aprile	-67
TOTALE SPESA	**6.011**
Saldo finanziario	977
(Totale Entrate - Totale Spese)	
SALDO OBIETTIVO 2013	340

Differenza tra Saldo Finanziario e Saldo Obiettivo	**637**
PATTO ANNO 2013 RISPETTATO	

Il Revisore dà atto:

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web sul sito del MEF, Rgs, gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno.
- che, in data 28 marzo 2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso il certificato di rispetto degli obiettivi;
- che lo stesso è stato trasmesso via Web alla RGS previa convalida e firma digitale del funzionario incaricato in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ;
- che la certificazione, come disposto dalla circolare, è stata firmata digitalmente dal Legale Rappresentate, dal responsabile del servizio finanziario e dal sottoscritto revisore Unico.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria;

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

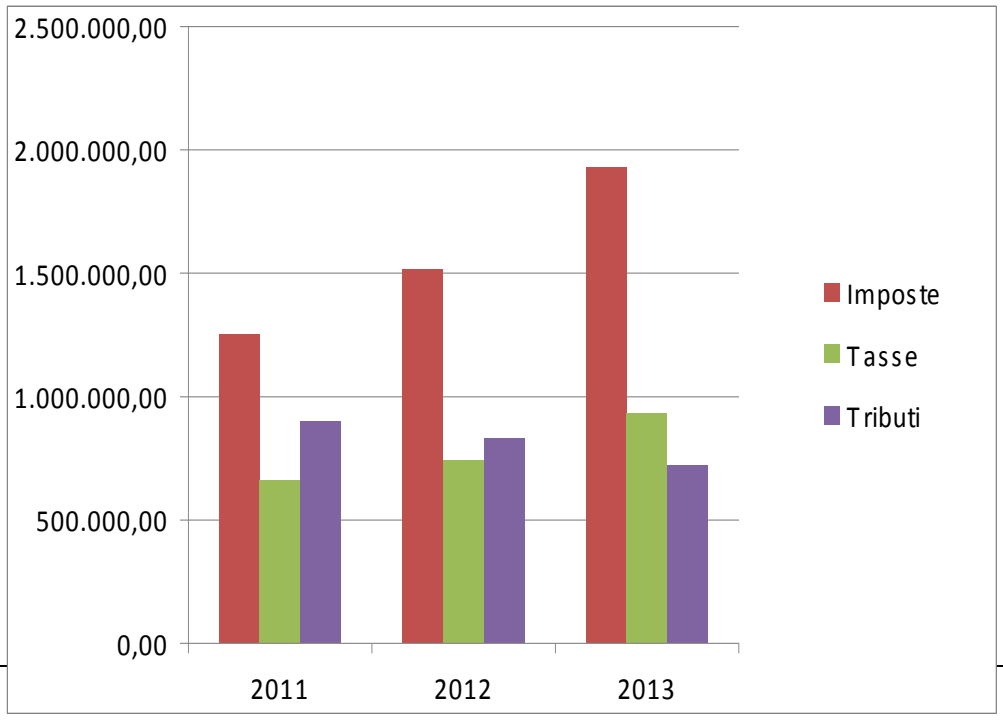
1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere verificandone la regolarità ;
4) In occasione dell'insediamento della nuova amministrazione l'Organo ha provveduto ad effettuare in concorso con l'Ufficio Finanziario in data 2 Dicembre 2013, (Verbale n. 25/2013) , una verifica di cassa straordinaria come previsto dall'art. 224, del Tuel, D.Lgs 267/2000.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	*Rendiconto 2012*	*Previsioni iniziali 2013*	*Rendiconto 2013*
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	605.000,00	1.110.812,63	1.466.528,56	1.256.217,75
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	200.000,00	200.000,00	572.000,00	415.161,96
Addizionale IRPEF	117505,53	200.000,00	245.000,00	245.000,00
Addizionale Enel	91187,25		9.611,23	9.611,23
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	7986,31	1.879,63	5.000,00	1.070,00
Altre imposte	228782,76	3.302,21	332,84	351,42
Totale categoria I	*1.250.461,85*	*1.515.994,47*	*2.298.472,63*	*1.927.412,36*
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani - TARES dal 2013	597.296,23	701.774,40	903.212,00	903.202,31
TOSAP	46.967,22	36.013,57	40.000,00	23.761,19
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	13.716,80			
Altre tasse	27,00	610,00	2.180,00	2.180,00
Totale categoria II	*658.007,25*	*738.397,97*	*945.392,00*	*929.143,50*
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio		825.229,98		
Maggiori risorse FSR anno precedente			32.190,17	32.190,17
Fondo di Solidarietà Comunale			682.358,01	688.874,08
Altri tributi propri	897.797,03	5.040,48		
Totale categoria III	897.797,03	830.270,46	*714.548,18*	*721.064,25*
Totale entrate tributarie	***2.806.266,13***	***3.084.662,90***	***3.958.412,81***	***3.577.620,11***



Dalla tabella precedente si evince una maggiorazione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di 492.957,21 euro

Tale valore risulta essere generato dalla maggiorazione della Cat. 1) Imposte e dalla Cat. 2) tasse.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

a) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

b) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili (abitazione principale) prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

c) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

d) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

e) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

a) ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

b) sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua

sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

c) fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

d) considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

La politica fiscale del comune di Marina di Gioiosa Jonica, nell'ottica dell'evoluzione normativa, ha sostanzialmente modificato la pressione fiscale sul cittadino e la Commissione Straordinaria, che ha governato l'Ente fino al 18/11/2013, ha avviato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, il graduale aumento delle tariffe per garantire in pieno l'autogoverno dell'Ente che implica il soddisfacimento, dal punto di vista finanziario, del principio di corrispondenza tra responsabilità della spesa e delle prestazioni erogate da un lato e, dell'entrata, dall'altro.

Nel 2013 l'impatto maggiore dal punto di vista fiscale è sicuramente stato causato dall'approvazione delle tariffe TARES che hanno avuto un forte effetto sul contribuente con costi anche triplicati rispetto alla precedente tassazione applicata con la TARSU.

L'imposta principale che ha garantito le risorse per il soddisfacimento dei bisogni della collettività è stata per il 2013 l'IMU che ha assicurato al comune di Marina di Gioiosa Jonica un gettito di € 943.320,51.

Di rilevante importanza, inoltre, è stata l' Addizionale Comunale Irpef con un'entrata finanziaria di € 245.000,00.

Tali entrate, infatti, sono le due più importanti in quanto non hanno una destinazione vincolata e permettono il finanziamento di una buona parte della spesa corrente.

Per entrambe le imposte sono state adottale le aliquote massime di legge, il 10,6 per mille per l'IMU da immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, e lo 0,8% per l'Addizionale IRPEF.

Tale scelta si è resa obbligatoria per sopperire ai tagli di risorse ministeriali disposti, prima dal D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 e successivamente dalla cosiddetta "Spending Review" D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 nonché dalle disposizioni normative ed in particolare la Legge di Stabilità 2013.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno che si è avuta per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ALIQUOTE IMU/ICI	ANNO 2013
Aliquota IMU/ICI 1^ casa (x mille)	4,000
Aliquota IMU/ICI 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota IMU/ICI fabbricati produttivi (x mille)	10,600
Aliquota IMU/ICI altro (x mille)	10,600

ENTRATE TRIBUTARIE
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2013	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/ICI	2.028.528,56	1.671.379,71	-367.148,85	-18,01%
Addizionale comunale IRPEF	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00%
Addizionale energia elettrica	9.611,23	9.611,23	0,00	0,00%
TARES	860.201,68	860.192,19	-9,49	0,00%
TOSAP	40.000,00	23.761,19	-16.238,81	-40,60%

Le entrate IMU ICI sono cumulate con l'accertamento ICI anni precedenti.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO
	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)
ICI/IMU	638.582,25	755.000,00	805.000,00	1.310.812,63	1.671.379,71
Addizionale comunale IRPEF	124.000,00	135.000,00	117.505,53	200.000,00	245.000,00
Addizionale energia elettrica	109.770,54	124.000,00	91.187,25	3.076,74	9.611,23
TARSU / TARES	547.392,38	469.192,00	570.900,00	671.263,91	860.192,19
TOSAP	60.000,00	60.000,00	60.684,02	36.013,57	23.761,19

Le entrate tarsu/tares sono al netto dell'addizionale erariale.

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	572.000,00	415.151,96	203.836,23
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	**572.000,00**	**415.151,96**	**203.836,23**

c) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come riportato nelle precedenti tabelle e cioè: € 860.192,29 oltre alla addizionale erariale da trasferire alla Provincia, pari ad € 43.010,32.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	860.162,19	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	43.010,12	
Totale ricavi		**903.172,31**
Costi:		
personale diretto	25.324,28	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	414.072,38	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	297.000,00	
addizionale erariale tarsu provincia	42.880,58	
- altri costi	39.738,98	
costi indiretti (personale-accert.-compenso soc. riscoss)	84.156,09	
Totale costi		**903.172,31**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	**1.457.263,17**
Residui riscossi nel 2013	**235.327,28**
Residui eliminati	**30.619,74**
Residui al 31/12/2013	**1.426.643,43**

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 16,14 %

Il Revisore, nel segnalare la scarsa capacità di realizzazione dei residui, malgrado il notevole impegno profuso dall'Ufficio Economico Finanziario, invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli

strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

Le somme complessivamente attribuite per l'anno 2013 dal Ministero, per come pubblicate sul sito web, sono le seguenti:

Attribuzioni Ministeriali	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	**682.358,01**
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2013	**220.542,73**
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	**109.135,20**
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	**132,84**
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	**192.128,32**
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	**-3.550,63**
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	**1.200.746,47**

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, e che la somma stanziata corrisponde a quanto assegnato dal Ministero.

La somma accertata risulta maggiore, infatti è stata accertato l'importo di € 688.874,08.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che la Commissione Straordinaria ha adottato la relativa deliberazione di adesione al protocollo d'intesa e che per l'esercizio 2013 non ha ancora dato luogo a compensi.

In proposito l'Ente Locale ha sottoscritto in data 19.03.2013 (Deliberazione CS n. 43 del 19.03.2013) un "Protocollo d'intesa" mediante il quale le parti si propongono di raggiungere il seguente obiettivo:

- partecipazione del Comune all'attività di accertamento fiscale, secondo le modalità stabilite con i citati provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n.187461 del 3/12/2007, n.175466 del 26/11/2008 e n. 78785 del 29/05/2012;

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
157.155,68	132.433,06	91.112,30	94.810,96

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 zero % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 zero % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 zero % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 - 25,78% (€ 25.448,25) (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	**ZERO**
Residui riscossi nel 2013	**12.308,81**
Residui eliminati	**ZERO**
Residui al 31/12/2013	**ZERO**

Progetto Condono Edilizio

Al titolo IV – alla voce "proventi da condono edilizio", per l'esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 921.60 ed un importo riscosso per € 6.857.06 comprensivo di tutte le somme accertate in c/competenza e di quelle in c/residui. Non si rilevano residui attivi.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.511.471,97	1.765.120,16	315.792,13	430.011,60	503.769,64
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	633.838,73	452.543,11	371.383,28	509.541,79	383.951,13
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				88.940,08	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li					
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	138.744,07	101.507,94	20.613,84	15.258,14	32.116,75
Totale	**2.284.054,77**	**2.319.171,21**	**707.789,25**	**1.043.751,61**	**919.837,52**

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione di quasi il 12% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate extratributarie accertate nel quadriennio 2010 – 2013 nell'anno 2013, con gli scostamenti registratisi nell'anno 2013 sul 2012:

	Rendiconto 2010	*Rendiconto 2011*	*Rendiconto 2012*	*Rendiconto 2013*	*Differenza 2013 su 2012*
Servizi pubblici	948.986,30	944.444,93	904.929,09	912.577,49	7.648,40
Proventi dei beni dell'ente	25.499,86	12.400,00	485,00	245,98	-239,02
Interessi su anticip.ni e crediti	51.300,00	55.706,00	60.665,86	270.265,87	209.600,01
Utili netti delle aziende					
Proventi diversi	134.318,19	154.290,16	138.444,38	138.350,26	-94,12
Totale entrate extratributarie	**1.160.104,35**	**1.166.841,09**	**1.104.524,33**	**1.321.439,60**	**216.915,27**

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	115,00	47.435,72		0%	
Mense scolastiche	6.323,51	6.000,00		105%	

In merito si osserva: Il capitolo "fondo per la refezione" riporta un totale accertato pari a € 6.323,51, E NON E' comprensivo di rimborso relativo anche ad anni precedenti, per erogazione dei pasti agli insegnanti, da parte del Ministereo e degli istituti scolastici.

g)Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Con la partecipata Locride Ambiente spa è in corso di definizione la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012 ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, atteso che i crediti vantati dalla società risultano parzialmente contestati dall'Ente a causa di penali.
Stante la notevole somma in contestazione, la stessa verifica è in atto oggetto di verifica tra i legali e responsabili dell'Ente, con i legali della partecipata.
Allo stato attuale non è stata definita la somma certa ed esigibile.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha partecipazioni nelle seguenti società e/o consorzi:

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2013	Valore patrimonio netto al 31/12/2013	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	Locride Ambiente S.p.A.	D	2,12	1.522.745,00	0,00	0,00	2011	-473.658,00

2	Consorzio Locride Ambiente	D	0,13	1.988.951,28	0,00	0,00	2010 0,00
3	G.A.L. Gruppo Azione Locale	D	0,98	51.000,00	0,00	0,00	2010 24.229,00
4	Locride Sviluppo s.c.p a.	D	1,00	258.200,00	0,00	0,00	2011 38.164,00
5	Consorzio Asmez	D	0,13	821.014,00	0,00	0,00	2011 1.560,00
6	Asmenet Calabria s.c.a r.l.	D	0,74	87.167,00	0,00	0,00	2011 14.784,00

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato pervenuto all'Ente, malgrado sia stato formalmente richiesto, in data 26.09.2013 via PEC, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Codice fiscale	**02386040790**
Denominazione	Locride Ambiente Spa (Ultimo bil. Approv. 2011) disponibile agli atti dell'Ente.
Situazione art.2447 o 2482 ter	(NO) Perdita di € 473.658,00 (Inf. al terzo del Cap.soc.)
Decisioni dell'assemblea *	**Copertura:** con riserva statutaria € 43.399,00, con ris. Legale € 119.664,00. Rinvio eserc. successivo € 310.595,00.
Oneri a carico ente nel 2012	Zero
Titolo della spesa I o II	=======
Beni conferiti nel 2012 **	Zero
Perdite per tre esercizi consecutivi (Si/No)	NO

*Precisare se l'assemblea ha deliberato: il rinvio perdite ai futuri esercizi; la riduzione del capitale; l'aumento del capitale, la trasformazione, la liquidazione

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito.

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad inviare l'ultimo bilancio d'esercizio o il rendiconto approvato, malgrado le formali richieste inviate dall'Ente.

2	Consorzio Locride Ambiente	D	0,13	1.988.951,28	0,00	0,00	2010 0,00
3	G.A.L. Gruppo Azione Locale	D	0,98	51.000,00	0,00	0,00	2010 24.229,00
4	Locride Sviluppo s.c.p a.	D	1,00	258.200,00	0,00	0,00	2011 38.164,00
5	Consorzio Asmez	D	0,13	821.014,00	0,00	0,00	2011 1.560,00
6	Asmenet Calabria s.c.a r.l.	D	0,74	87.167,00	0,00	0,00	2011 14.784,00

L'Ente non possiede società in house né controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile .

E' stato verificato il dettato:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06,entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta, a tal fine si comunica che *dal verbale del CDA della Locride Ambiente spa, del 20 Maggio 2011 risultano i seguenti compensi lordi: Presidente, € 30.000; Amministratore Delegato, € 40.000,00; Consigliere, gettone presenza di € 250,00. ;*

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06, numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta, in merito si comunica che *dalla comunicazione inoltrata dalla Locride Ambiente spa in data 18.10.2012 risulta che il C.d.A. è composto da n. 5 componenti, in difformità quindi del presente comma, poiché il capitale sociale risulta inferiore ad € 2 milioni.*

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

(i componenti della Commissione Straordinaria di questo Ente e gli Amministratori subentrati il 22.11.2013 a seguito delle elezioni, non sono membri dell'organo amministrativo di società partecipate.)

- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Come riportato in precedenza si ribadisce che non vi sono società affidatarie *in house* .

La ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette, dell'Ente è stata effettuata dalla Commissione Straordinaria nell'anno 2011 con deliberazione n. 26 del 20/12/2011.

Per ognuna di esse è stato valutato il rispetto delle disposizioni dettate dal combinato disposto dell'art. 3, comma 72, della legge finanziaria 2008, dell'art. 13 della legge n. 248/2006 e dell'art. 13 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267.

E' stato valutato in particolare l'oggetto della partecipazione e cioè che le società svolgessero servizi di interesse generale, strettamente collegati alle finalità istituzionali e/o strumentali all'attività dell'Ente o funzioni amministrative a supporto dell'Ente.

Anche per l'anno 2013 le partecipazioni esistenti non si sono poste in contrasto con le disposizioni normative in materia e, pertanto, la Commissione Straordinaria non ha ritenuto doveroso recedere da alcuna partecipazioni possedute dal Comune di Marina di Gioiosa Jonica nelle società di seguito elencate, in quanto trattasi di società che svolgono attività di interesse generale e/o collegate a finalità istituzionali dell'ente:

Invito dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

f) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente NON ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a suo tempo aggiudicato alla partecipata Locride Ambiente Spa, tramite gara ad evidenza pubblica, in atto risulta in prorogatio in attesa delle definizione della nuova gara di appalto presso la SUAP di Reggio Calabria.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente NON ha proceduto ad alcun ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati relativamente alle quote sociali dovute.;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente non ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha/non ha1 pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06), in quanto la fattispecie, come già richiamato in precedenza, non sussiste;
- che l'Ente non ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente non ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo in quanto non possiede organismi partecipati al 100%;
- che l'Ente non ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi in quanto non possiede organismi partecipati al 100%;
- che l'Ente non ha portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, del Dl. n. 223/06; [per i seguenti motivi : Non esistono organismi partecipati al 100 %;
- che l'Ente non ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del Dl. n. 78/09) in quanto non possiede organismi partecipati al 100%;;
- che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12), in quanto per l'unico organismo rientrante nella fattispecie vi sono verifiche in corso, attese alcune contestazioni sollevate;
- che l'Ente non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
10.000,00	20.667,41	30.000,00	60.000,00	57.407,37

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale s*uperiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50,34%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	5.000,00	10.333,71	15.000,00	30.000,00	28.898,98
Spesa per investimenti					

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	38.777,95
Residui riscossi nel 2013	33.074,90
Residui eliminati	Zero
Residui al 31/12/2013	5.703,05

Il Revisore, pur rimarcando la notevole capacità di realizzo degli stessi, invita il Responsabile del Settore ad attivarsi per la riscossione dei rimanenti residui, sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 91 del 2.7.2013.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 245,98.

La movimentazione dei residui è stata la seguente:

.

Residui attivi al 1/1/2013	**36.372,01**
Residui riscossi nel 2013	**120,00**
Residui eliminati	**36.252,01**
Residui al 31/12/2013	**ZERO**

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono stati residui attivi eliminati per insussistenza a seguito di regolarizzazione nel corso dell'anno dei contratti di locazione delle case comunali assegnate nell'anno 2005 a cui non è seguita la formalizzazione del contratto di locazione medesimo.

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

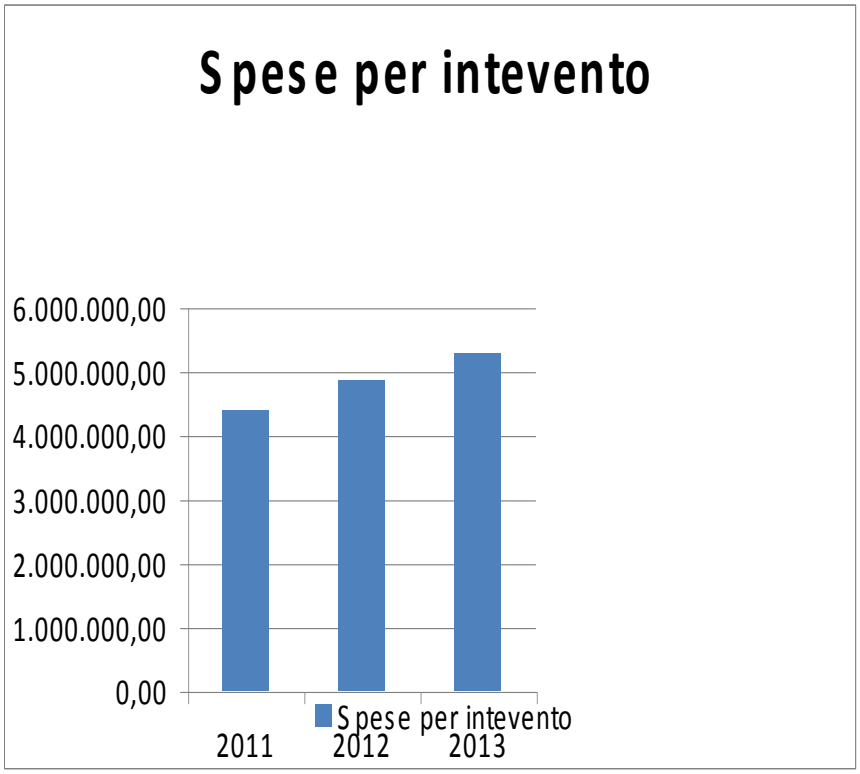
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2013	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	3.577.620,11	54,97 %
2	Proventi da trasferimenti	919.837,52	14,13 %
3	Proventi da servizi pubblici	882.147,49	13,56 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	245,98	0,00 %
5	Proventi diversi	428.293,29	6,58 %
6	Proventi da concessioni edificare	31.179,11	0,48 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C	**PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE**		
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D	**PROVENTI FINANZIARI**		
20	Interessi attivi	270.265,87	4,15 %
E	**PROVENTI STRAORDINARI**		
22	Insussistenze del passivo	181.124,60	2,78 %
23	Sopravvenienze attive	217.145,41	3,34 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI	**6.507.859,38**	**100,00 %**

m) Spese correnti

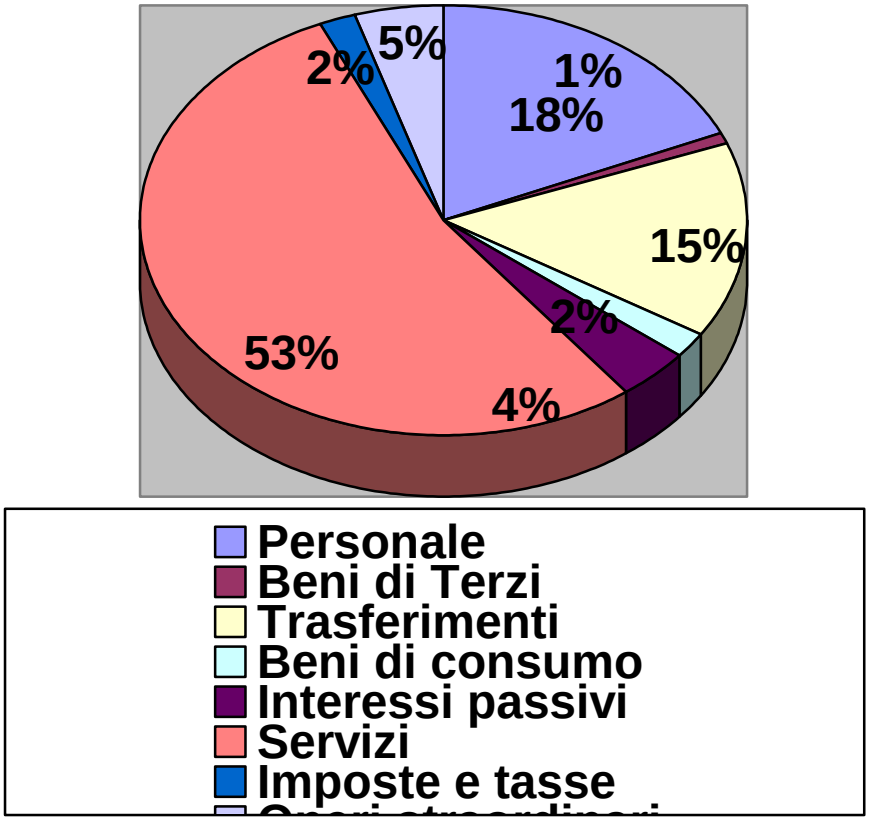
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Personale	982.074,56	980.418,61	989.618,47	987.268,28	968.430,39
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie	149.117,47	134.016,59	131.768,92	98.917,54	103.184,80
03 - Prestazioni di servizi	1.922.087,36	2.323.002,37	2.343.793,99	2.521.879,65	2.835.035,98
04 - Utilizzo di beni di terzi	38.626,21	65.309,06	74.880,93	52.052,33	41.783,55
05 - Trasferimenti	886.930,08	750.193,61	509.333,16	658.725,64	783.271,22
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	212.196,52	198.636,97	208.110,04	194.027,85	204.139,96
07 - Imposte e tasse	74.311,76	81.722,98	94.902,33	97.842,15	105.401,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	46.530,26	4.732,99	36.499,28	245.024,15	244.292,65
Totale spese correnti	**4.311.874,22**	**4.538.033,18**	**4.388.907,12**	**4.855.737,59**	**5.285.540,34**



Percentuali spese correnti anno 2013



n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	980.418,61	989.618,47	987.268,28	968.430,39
spese incluse nell'int.03				
irap	59.683,61	56.945,03	59.563,20	65.061,75
altre spese di personale incluse				7.600,00
totale spese di personale	1.040.102,22	1.046.563,50	1.046.831,48	1.041.092,14
altre spese di personale escluse	- 67.910,49	- 78.723,49	- 80.920,71	- 76.021,83
totale spese di personale soggette al limite	972.191,73	967.840,01	965.910,77	965.070,31
Spese Correnti	4.538.033,18	4.388.907,12	4.855.737,59	5.285.540,34
incidenza % su spese correnti	21,42%	22,05%	19,89%	18,26%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	680.774,62
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	62.136,29
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	209.856,73
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	65.061,75
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	19.740,92
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
16) Altre spese (specificare):Diritti di Rogito	3.521,83
totale	**1.041.092,14**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	16.900,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	55.600,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	3.521,83
12) altre contributi regionali	
totale	**76.021,83**

L'ente ha **NON** ha assunto alcun l'obbligo di riassunzione di dipendenti nel caso di estinzione di organismi partecipati

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 07 del 16.06.2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Non vi sono state assunzioni di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007) e pertanto non vi è stata rideterminazione della dotazione organica dell'Ente.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso entro i termini di legge, tramite SICO il conto annuale , la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012, quella attinente l'anno 2013, sarà trasmessa entro il 31.05.2014..

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	*2012*	*2013*
Dipendenti (rapportati ad anno)	23	22	21
spesa per personale al netto di spese rimborsate	967.840,01	965.910,77	965.070,31
spesa corrente	4.388.907,12	4.855.737,59	5.285.540,34
Costo medio per dipendente	**42.080,00**	**43.905,04**	**45.955,73**
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,05	19,89	18,26

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	**Anno 2011**	**Anno 2012**	**Anno 2013**
Risorse stabili	52.077,84	47.739,76	37.289,46	46.656,54
Risorse variabili	7.000,00	7.000,00	6.270,60	6.271,30
Totale	59.077,84	54.739.76	43.560,06	52.927,84
Percentuale sulle spese intervento 01	**6,00%**	**5,76 %**	**4,41 %**	**5,46 %**

L'organo di revisione ha accertato:

che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune,con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità;

che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato, attesa l'esiguità dei fondi disponibili, sono stati destinati esclusivamente al pagamento delle seguenti indennità: Turno, Reperibilità, Maneggio Valori, Rischi Individuali e Specifiche Responsabilità.

che, come già evidenziato nella relazione Tecnica Illustrativa e Finanziaria allegata al CDI 2012, non è stato possibile destinare fondi per la premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001;

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non sono stati affidati incarichi a collaboratori esterni né incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.710,00	80%	2.742,00	50,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	0	50%	0	0

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	6.480,00	50%	3.240,00	3.240,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	30.909,75	50%	15.454,87	158,69

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	840,70	20%	672,56	0

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

- avendo l'Ente beneficiato dell'anticipazione di cui all'art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13, convertito con Legge n. 64/13, l'importo del Fondo svalutazione crediti dei residui attivi, di cui ai Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni è pari al 25% degli stessi come previsto dall'art. 11bis comma 2 del D.L. 76/2013.
- L'organo di revisione evidenzia che la percentuale del 30% decorre dall'anno 2014 e per i quattro anni successivi .(Art. 17, legge 64/2013 "Per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo di svalutazione crediti, **relativo ai cinque esercizi finanziari successivi** a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa è pari al 30%).

- Il fondo svalutazione crediti del comune di Marina di Gioiosa Jonica, per l'anno 2013, è pari al 25% per € 265.000,00.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011	2012	2013
4,26 %	**3,93 %**	**4,45 %**	**3,83 %**	**3,77 %**

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 176.482,80 al netto degli interessi a carico della regione Calabria pari ad € 31.628,19 e rapportata agli accertamenti dei primi tre titoli di bilancio 2011, rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3,77%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Residuo debito	3.867.791	3.660.983	4.470.238	3.846.356,50	4.085.627,15
Nuovi prestiti	4.462	874.461		520.000,00	
Prestiti rimborsati	206.970	236.928	266.647	280.729,35	311.521,58
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-(da spec	-4.300	171.722	-357.234		
Totale fine anno	**3.660.983,00**	**4.470.238,00**	**3.846.357,00**	**4.085.627,15**	**4.397.148,73**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	210.519	198.637	208.110	194.028	208.111
Quota capitale	206.970	236.928	266.647	280.729	311.522
Totale fine anno	**417.489,00**	**435.565,00**	**474.757,00**	**474.757,00**	**519.633,00**

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,77 %.

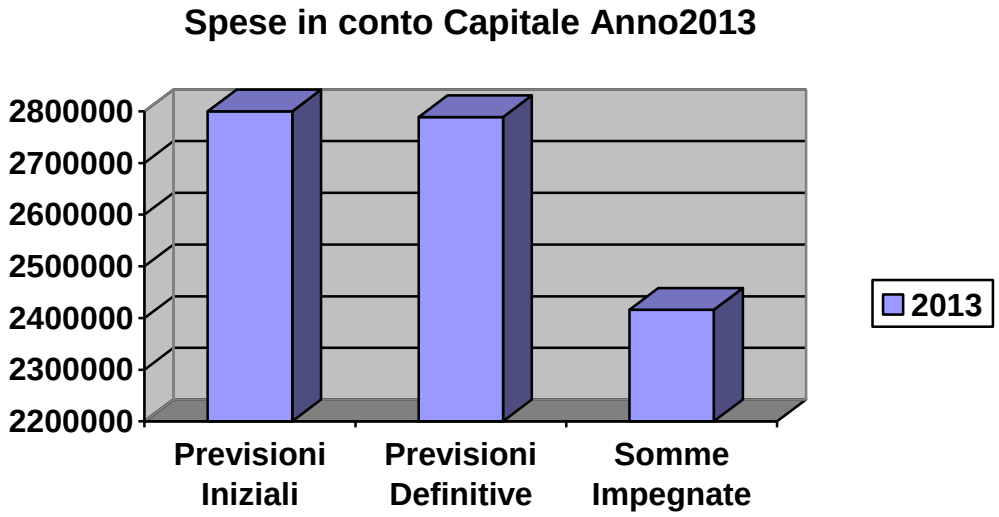
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell´art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli intere

ssi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	***Previsioni Definitive***	***Somme impegnate***	***Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate***	
			in cifre	*in %*
2.800.000,00	2.788.516,00	2.416.034,66	372.481,34	13.36%



Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse			
Totale		-	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	1.400.000,00		
- contributi regionali	950.000,00		
- contributi di altri	45.000,00		
- altri mezzi di terzi	70.284,31		
Totale		*2.465.284,31*	
Totale risorse			2.465.284,31

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	69.069.95	68.822,97	69.069.95	68.822,97
Ritenute erariali	256.250,84	303.597,88	256.250,84	303.597,88
Altre ritenute al personale c/terzi	38.854,48	44.281,63	38.854,48	44.281,63
Depositi cauzionali		148,14		148,14
Altre per servizi conto terzi	99.968,83	85.813,20	99.968,83	85.813,20
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	2.000,00	1.500,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Totale	**465.644,10**	**504.663,82**	**465.644,10**	**504.663,82**

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
– acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
– costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
– acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
– oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
– acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
– partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
– trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
– interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
– debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	ZERO

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013, né ha mai attivato tali strumenti.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 alcun contratto di locazione finanziaria.

Di seguito si riporta un prospetto dell'incidenza dei singoli costi per intervento sul totale complessivo della spesa corrente.

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2013	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	968.430,39	14,93 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	100.239,80	1,55 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	2.761.171,98	42,58 %

13	Utilizzo beni di terzi	41.783,55	0,64 %
14	Trasferimenti	783.271,22	12,08 %
15	Imposte e tasse	105.485,94	1,63 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	484.888,82	7,48 %
C	**ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE**		
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
D	**ONERI FINANZIARI**		
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	204.139,96	3,15 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00 %
E	**ONERI STRAORDINARI**		
25	Insussistenze dell'attivo	525.939,61	8,11 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	265.000,00	4,09 %
28	Oneri straordinari	244.292,65	3,77 %
	TOTALE COSTI	**6.484.643,92**	**100,00 %**

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;

per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che

presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;

- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha rilevato che NON vi sono residui passivi eliminati risultanti originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'Organo di revisione, pur tenendo conto di quanto presente nel Fondo Svalutazione crediti, suggerisce di accantonare, in via prudenziale, l'intero avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto.

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare dei crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 52,26 %;

le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 52,65%;

i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	1.957.400,53
Riportati	6.389.146,74
Eliminati	509.487,93
Totale	8.856.035,20

- L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 8.856.035,20 al 31 dicembre 2012 ad Euro 10.932.742,50 al 31 dicembre 2013.
- In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente non ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile].

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	344.971,43
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	226.777,49
MINORI RESIDUI ATTIVI	571.748,92

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	62.260,99
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	62.260,99

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 52,21 %;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 0,45 %;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	3.333.644,10
Riportati	6.015.986,97
Eliminati	255.657,03
Totale	9.605.288,10

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 9.605.288,10 al 31 dicembre 2012 a Euro 12.124.608,63 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	68.980.27
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	376,70
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	186.300,06
MINORI RESIDUI PASSIVI	255.657,03

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*maggiori/minori residui*
Corrente Tit. I, II, III	6.274.374,50	1.425.403,15	4.373.015,17	5.798.418,32	-475.956,18
C/capitale Tit. IV, V	2.576.915,02	531.955,90	2.011.427,37	2.543.383,27	-33.531,75
Servizi c/terzi Tit. VI	4.745,68	41,48	4.704,20	4.745,68	
Totale	8.856.035,20	1.957.400,53	6.389.146,74	8.346.547,27	-509.487,93

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Residui stornati*
Corrente Tit. I	6.517.554,23	2.474.619,35	3.861.810,28	6.336.429,63	-181.124,60
C/capitale Tit. II	3.079.060,13	851.207,43	2.153.320,27	3.004.527,70	-74.532,43
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	8.673,74	7.817,32	856,42	8.673,74	
Totale	9.605.288,10	3.333.644,10	6.015.986,97	9.349.631,07	-255.657,03

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	62.260,99
Minori residui attivi	-571.748,92
Minori residui passivi	255.657,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-253.830,90

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 213.730,17
Gestione in conto capitale	376,70
Gestione tit III	
Gestione vincolata	- 40.477,43
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 253.830,90

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 571.748,92
- maggiori residui attivi per €. 62.260,99
- minori residui passivi: per €. 255.657,03

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 1.128.108,11

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 937,28

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 52,26 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 6,64%;
- il Revisore Unico invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente, nonché ad una sofferenza di liquidità.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	5.144.098,95	5.818.897,23
Riscosso nell'anno	3.029.984,48	3.041.004,45
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	2.114.114,47	2.777.892,78
Percentuale di riscossione di competenza	58,90%	52,26%

- le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 52,65%,
- Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

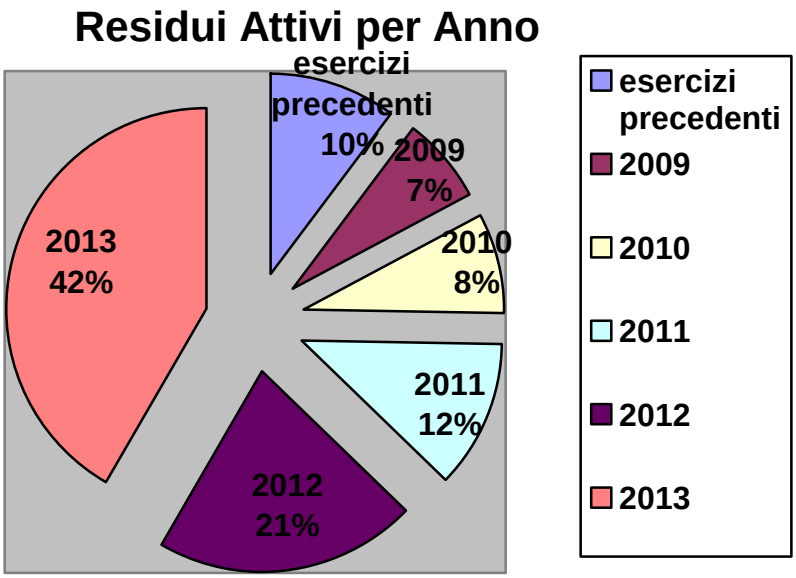
Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	**2012**	**2013**
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	1.441.112,30	3.727.647,81
Riscosso nell'anno	91.112,30	1.962.647,81
Importo da riscuotere (dariportare a residuo)	1.350.000,00	1.765.000,00
Percentuale di riscossione di competenza	6,32	52,65

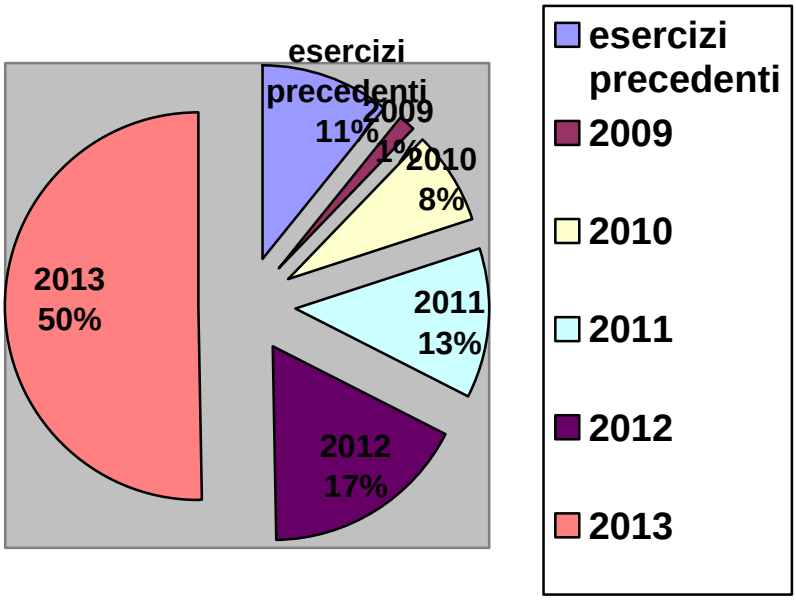
Analisi “anzianità” dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	267.285,95	318.530,78	447.598,14	402.635,43	502.664,68	1.539.648,51	3.478.363,49
di cui Tarsu	267.285,95	204.794,63	197.794,42	228.919,91	369.653,07	871.014,57	2.139.462,55
Titolo II	32.766,72	7.959,75			7.951,30	118.622,78	167.300,55
Titolo IIII	828.055,44	304.041,33	296.200,49	455.412,74	501.912,42	1.119.621,49	3.505.243,91
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada					5.703,05	27.950,54	33.653,59
TitoloIV	937,28	115.066,34	107.088,26	438.849,87	800.503,03	1.765.000,00	3.227.444,78
Titolo V			34.796,39		514.186,20		548.982,59
Titolo VI			3.492,58	981,04	230,58	702,98	5.407,18
Totale	**1.129.045,39**	**745.598,20**	**889.175,86**	**1.297.879,08**	**2.327.448,21**	**4.543.595,76**	**10.932.742,50**

PASSIVI							
Titolo I	1.202.463,62	73.384,10	783.699,60	1.064.053,08	738.209,88	2.420.133,30	6.281.943,58
Titolo II	98.256,12	107.795,69	163.798,26	460.494,47	1.322.975,73	2.405.011,09	4.558.331,36
Titolo IIII						1.262.363,50	1.262.363,50
TitoloIV	150,00			302,02	404,40	21.113,77	21.970,19
Totale	**1.300.869,74**	**181.179,79**	**947.497,86**	**1.524.849,57**	**2.061.590,01**	**6.108.621,66**	**12.124.608,63**





ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	8.233.903,48	8.856.035,20	10.935.742,50
RESIDUI PASSIVI	8.788.818,10	9.605.288,10	12.124.608,63

NOTA BENE: Nel totale dei residui passivi 2013 sono riportati i fondi relativi all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, convertito nella legge 64/2013,riscossi e da rimborsare in 60 rate semestrali alla CC.DD.PP.

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Revisore deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 315.640,13.

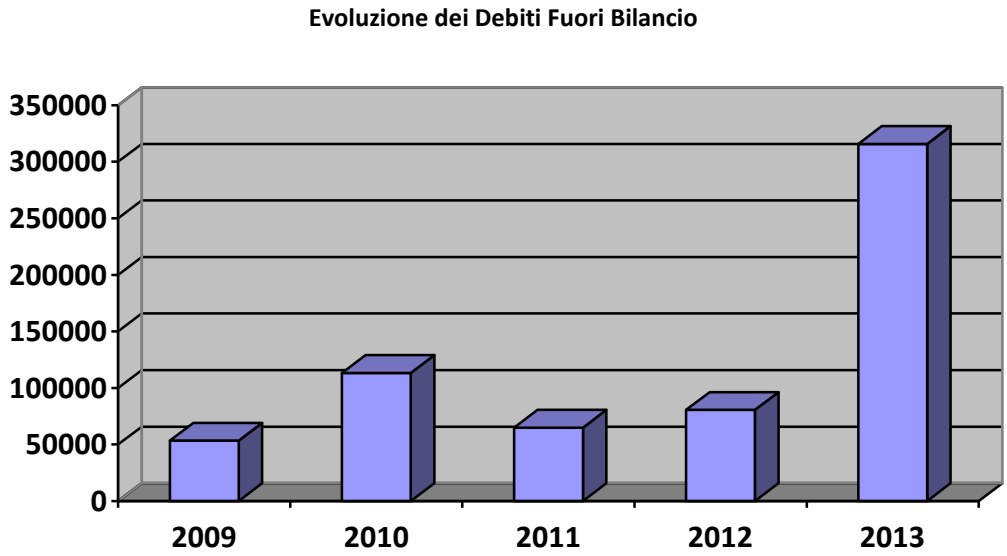
Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	145.845,65
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	169.794,48
Totale	**315.640,13**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
53.422,86	113.222,15	74.889,74	80.606,21	315.640,13



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per

cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *"che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."*

RENDICONTO 2013
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		**NO**
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**SI**	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	**SI**	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	**SI**	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		**NO**
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		**NO**

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		**NO**
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	**SI**	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		**NO**
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		**NO**

Il Revisore prende atto che anche per l'anno 2013 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che di questi, tre sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi) e uno riguarda l'entità dei debiti fuori bilancio nel triennio.

Resa del conto degli agenti contabili

L'Organo di Revisone ha accertato che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, nonché del vigente regolamento di contabilità, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

1. Tesoriere — Banca Carime – Gruppo UBI Banca;
2. Economo — Sig. Claudio Lucà;
3. Riscuotitori speciali — Sig.ra Demasi Giuseppa, per diritti di segreteria anagrafe;
4. Sigg. Caracciolo Luigi — per Tosap, mercato settimanale e fiere;
5. Sig. Femia Rocco — per Tosap, mercato settimanale e fiere;
6. Sig.ra Marino Adalgisa — per Tosap, mercato settimanale e fiere (sostituz.Caracciolo)

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, entro i termini di legge, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:

- ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
- è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
- unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
- l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
- si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
- ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
- per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

a) scritture contabili ai fini Iva, rettificate ed integrate;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;

b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

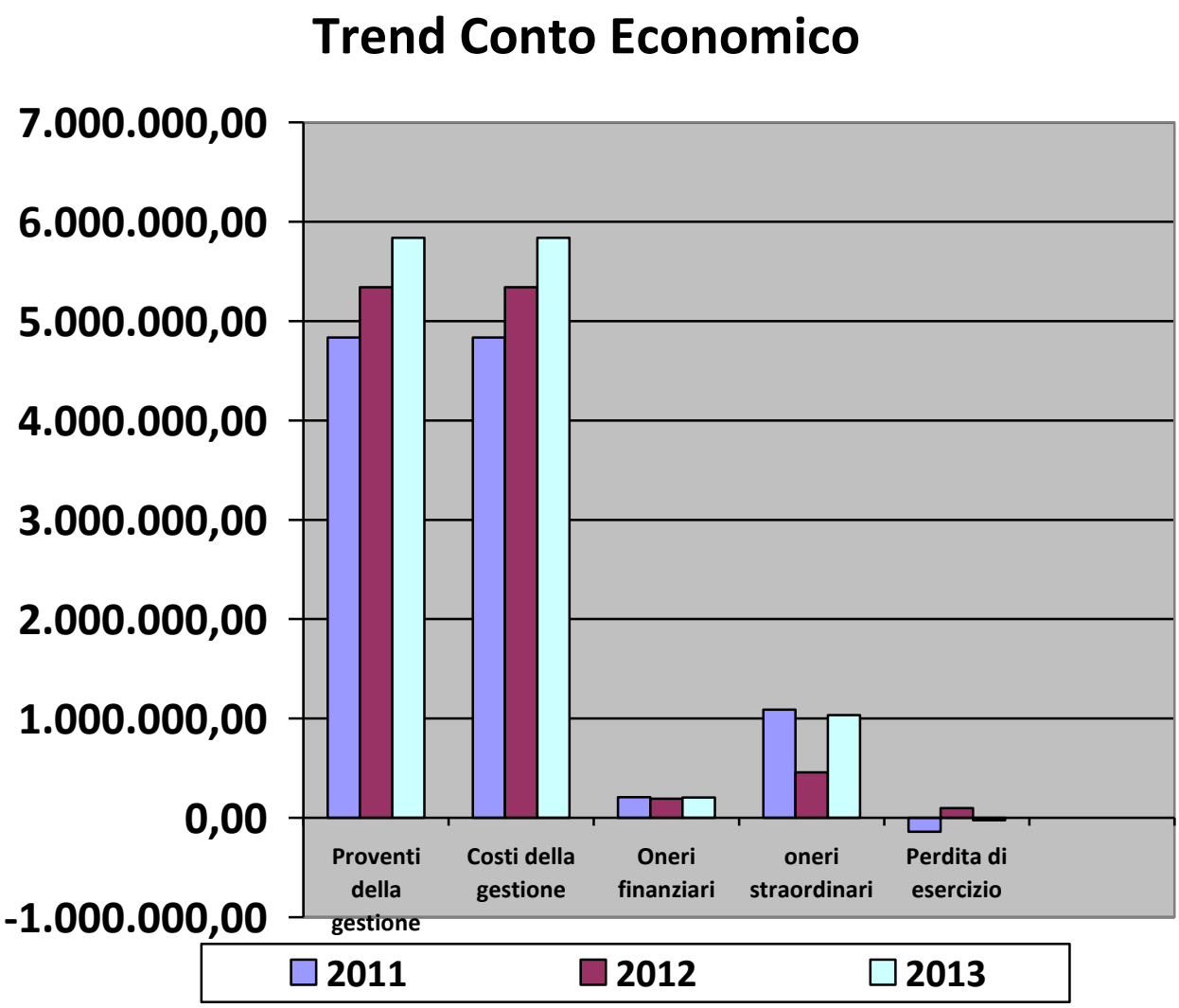
-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2009	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*
A	*Proventi della gestione*	*5.130.938,80*	*5.244.407,68*	*4.835.050,47*	*5.340.085,76*	*5.839.323,50*
B	*Costi della gestione*	*4.389.299,41*	*4.709.998,15*	*4.530.093,90*	*4.883.433,22*	*5.245.271,70*
	Risultato della gestione	**741.639,39**	**534.409,53**	**304.956,57**	**456.652,54**	**594.051,80**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*					
	Risultato della gestione operativa	**741.639,39**	**534.409,53**	**304.956,57**	**456.652,54**	**594.051,80**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-217.941,82*	*-147.336,97*	*-152.404,04*	*-133.361,99*	*66.125,91*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*-160.278,56*	*-94.513,08*	*-11.880,86*	*-422.566,45*	*-636.962,25*
	Risultato economico di esercizio	**363.419,01**	**292.559,48**	**140.671,67**	**-99.275,90**	**23.215,46**



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

maggiori proventi della gestione

minori oneri finanziari

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 660.177,70.

Non vi sono proventi e oneri relativi alle aziende speciali e società partecipate.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio

economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	**Anno 2012**	**Anno 2013**
437.850,86	466.747,63	484.888,82

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:	*181.124,60*	181.124,60
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	181.124,60	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	*217.145,41*	217.145,41
di cui:		
- per maggiori crediti	49.983,43	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
per crediti di dubbia esigibilità (reg.ti att.c/patrimonio)	167.161,98	
Proventi straordinari		
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		**398.270,01**
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	*509.292,65*	509.292,65
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	244.292,65	
da accantonamento per svalutaz.crediti	265.000,00	
Insussistenze attivo	*525.939,61*	525.939,61
Di cui:		
- per minori crediti	525.939,61	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		**- 1.035.232,26**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E27 del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nell'attivo patrimoniale;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	**31/12/2012**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	***31/12/2013***
Immobilizzazioni immateriali	17.321,98	32.867,39	- 11.623,98	38.565,39
Immobilizzazioni materiali	16.175.651,53	701.312,95	- 630.182,74	16.246.781,74
Immobilizzazioni finanziarie	454.538,83		167.161,98	621.700,81
Totale immobilizzazioni	**16.647.512,34**	**734.180,34**	**- 474.644,74**	**16.907.047,94**
Rimanenze				-
Crediti	8.878.774,20	2.616.625,23	- 485.847,93	11.009.551,50
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	813.245,32	459.867,29		1.273.112,61
Totale attivo circolante	*9.692.019,52*	*3.076.492,52*	*- 485.847,93*	*12.282.664,11*
Ratei e risconti			- 84,15	- 84,15
Totale dell'attivo	**26.339.531,86**	**3.810.672,86**	**- 960.576,82**	**29.189.627,90**
Conti d'ordine	*3.079.060,13*	*1.553.803,66*	*- 74.532,43*	*4.558.331,36*
Passivo				
Patrimonio netto	**7.488.889,89**	**435.736,23**	**- 412.520,77**	**7.512.105,35**
Conferimenti	**8.238.786,85**	**2.465.284,31**	**- 321.122,14**	**10.382.949,02**
Debiti di finanziamento	4.085.627,15	950.841,92	- 45.809,31	4.990.659,76
Debiti di funzionamento	6.517.554,23	- 54.486,05	- 181.124,60	6.281.943,58
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	8.673,74	13.296,45		21.970,19
Totale debiti	***10.611.855,12***	***909.652,32***	***- 226.933,91***	**11.294.573,53**
Ratei e risconti				**-**
Totale del passivo	**26.339.531,86**	**3.810.672,86**	**- 960.576,82**	**29.189.627,90**
Conti d'ordine	*3.079.060,13*	*1.553.803,66*	*- 74.532,43*	*4.558.331,36*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il Revisore rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo risulta istituito il Settore Provveditorato, al quale viene rivolto invito per un sollecita adeguamento dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva .

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/123, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni,

nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale.

- Il Comune di marina di gioiosa Jonica non rientra in detti adempimenti atteso che la popolazione è inferiore alla predetta soglia.
- L'Organo di revisione:
  - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
    - attesta che attraverso il controllo interno l'Ente ha pianificate le verifiche di legge sugli atti amministrativi emanati previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
  - invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
    - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
    - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
    - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
    - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *ha* provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Lì 16.04.2014

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIUSEPPE MOIO